

IL CASO

Ok dal Cda dell'ateneo al concorso deliberato dal Senato

All'indomani del caos scoppiato sul passaggio di carriera di una docente, il rettore assicura: norme rispettate

Il Consiglio di amministrazione dell'**ateneo friulano**, ieri, ha dato il via libera, all'unanimità, al concorso per il passaggio di ruolo di un professore associato a ordinario del dipartimento di Studi umanistici, così come aveva deciso il Senato accademico scatenando le proteste all'interno dell'università.

Il Senato, mercoledì scorso, a maggioranza ha votato (15 a favore, 4 contrari e altrettanti tra schede nulle e bianche) la chiamata e sulla base della valutazione dei sei curricula ricevuti dai dipartimenti ha scelto quello della docente di Archivistica, Angela Nuovo, escludendo quelli del cardiocirurgo Ugo Livi, dell'anatomopatologo, Enrico Crivellato, degli ingegneri Sandro Fabbro e David Essen e dell'archeologa, Simonetta Minguzzi. Una scelta che ha alimentato la polemica interna non tanto sul profilo della candidata,

da anni docente del corso di laurea in Beni culturali, quanto sull'assenza di una comparazione tra curricula e quindi della compilazione di una graduatoria.

Ieri, però, il Cda non ha sollevato alcun dubbio. In una nota, il rettore, **Alberto Felice De Toni**, spiega che «la decisione del Senato accademico di esprimere parere favorevole alla nomina di un nuovo professore di I fascia (ordinario) si inserisce nel quadro di una più ampia programmazione pluriennale di reclutamento dei professori e dei ri-

cercatori dell'università. Tale decisione è stata assunta nel pieno rispetto della vigente normativa, dei criteri che il Senato e il Consiglio di amministrazione avevano in precedenza stabilito, e in relazione alle sei proposte pervenute da altrettanti Consigli di dipartimento, dopo un'ampia discussione interna al Senato accademico,

ove i "curricula" dei singoli candidati sono stati adeguatamente illustrati dai rispettivi direttori». Detto questo De Toni aggiunge: «A conferma della bontà della scelta operata dal Senato, nella seduta odierna il Consiglio di amministrazione ha dato via libera all'unanimità al concorso per un nuovo passaggio di ruolo, da professore associato a professore ordinario».

A questo punto, nelle prossime settimane, sarà il dipartimento di Studi umanistici ad aprire la procedura del concorso per interni con un unico candidato. A quel punto una specifica commissione valuterà il curriculum del candidato.

Questa è la procedura prevista dalla riforma Gelmini che obbliga gli atenei a chiamare contestualmente a un professore ordinario anche un ricercatore di tipo B, ovvero un ricercatore che nell'arco dei primi tre anni di attività a tempo determinato ab-

bia preso l'abilitazione di tipo B. In questo caso la chiamata di un docente ordinario è stata abbinata alla presa in servizio di un ricercatore a tempo determinato sul programma "Rita Levi Montalcini" messo a disposizione dal ministero, il cui costo non va a incidere sulle casse dell'ateneo.

“ De Toni:
curricula
adeguatamente
illustrati dai direttori
di dipartimento



Il magnifico rettore
dell'ateneo friulano,
Alberto Felice De Toni



Peso: 26%